

VareseNews

«Non lasciamoci tarpate le ali dalla paura»

Pubblicato: Giovedì 15 Marzo 2007

I cortei, di norma, sono colorati e fanno chiasso. A Magnago l'unica grande nota di colore giovedì sera la davano le uniformi fosforescenti della Protezione Civile, e la marcia di centinaia di cittadini attraverso il paese era accompagnata soltanto da un mormorio appena accennato. In testa, facce scure e silenziosi, il sindaco Ferruccio Binaghi e vari esponenti dell'amministrazione e del consiglio comunale, che avevano all'unanimità deciso questa forma di manifestazione dopo la brutale aggressione subita la settimana scorsa da una barista e dalla sua anziana madre.

Dalla frazione di Bienate al centro di Magnago, di fronte al Municipio, la folla ha sfilato protetta dai volontari della Protezione Civile, da vigili e Carabinieri. Giunti in piazza, un breve ma sentito appello è stato rivolto ai cittadini da Anna Maria Ceriotti, insegnante. «Sono accaduti fatti gravi che hanno turbato le coscienze» sottolineava Ceriotti, invitando a fare dell'associazionismo forte e radicato, del dialogo e del senso di comunità i capisaldi da cui ripartire per difendere la società e i valori democratici della civile convivenza. Una civiltà del dialogo e del rispetto, che parta dall'educazione dei più giovani – ma soprattutto un no secco al terrore imposto dai delinquenti. «Non resti la marcia di stasera un episodio isolato: riprendiamoci il nostro territorio. Non facciamoci tarpate le ali dalla paura» dichiara l'insegnante magnaghese. «Da questa sera assumiamo un impegno solenne per una società basata su rispetto della persona e valori civili». Il sindaco Binaghi ha mandato un abbraccio a tutte le concittadine, e ricorda che entro le prossime settimane si terrà un consiglio comunale aperto sulla questione sicurezza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it